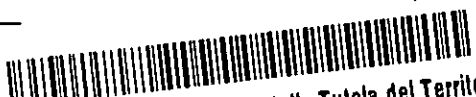




Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U. prot. DVADEC-2015-0000185 del 04/06/2015

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO il Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2002-6917 del 23/01/2002, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "Piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto "Galileo Galilei" di Pisa-S.Giusto";

VISTE le prescrizioni a), b) e c) del suddetto Decreto VIA n. 6917 del 23 Gennaio 2002, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, che recitano:

- a) *preliminarmente all'avvio degli interventi previsti dal piano strutturale Aeroportuale (PSA) dovrà essere predisposto un progetto di riqualificazione ambientale delle aree comprese entro il margine aeroportuale non destinate ad impiego operativo. In particolare, a titolo di compensazione per l'impermeabilizzazione di nuove superfici si ritiene opportuno realizzare interventi quali parcheggi grigliati a fondo verde drenante, coperture a verde pensile degli edifici, vasche ecosistema filtro per le acque di sgrondo in uscita; tali interventi potranno essere progettati e realizzati ove non interferenti con la funzionalità delle operazioni aeroportuali;*
- b) *il volume delle acque meteoriche da trattare deve essere determinato sulla base delle superfici impermeabilizzate totali e della portata stimata in corrispondenza dell'evento di pioggia critica (925*

l/s) aumentata del 50%, anche tenendo conto della necessità di disporre di un volume di riserva per prevenire lo sversamento sul territorio di fuoriuscite accidentali di propellenti o altro materiale liquido inquinante;

c) considerata la notevole estensione dell'area che verrà impermeabilizzata e la presenza di falde freatiche anche superficiali che da queste aree vengono alimentate, si prescrive la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei livelli freatici che consenta di evidenziare eventuali impatti indotti dalla realizzazione delle opere in progetto e di individuare tempestivamente le relative misure di mitigazione e/o compensazione;

VISTA la nota prot. 58631 del 04 giugno 2014, acquisita al prot. DVA-2014-22420 del 08/07/2014, con la quale l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha inviato la relazione di ottemperanza delle prescrizioni a), b) e c) del Decreto n. 6917 del 23/01/2002.

VISTA la nota prot. DVA-2014-22879 del 10 luglio 2014 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1685 del 19 dicembre 2014, erroneamente indicato col n. 547 nel parere 1790 del 22/05/2015, assunto al prot. DVA-2014-42573 del 30 dicembre 2014, nel quale si ritengono non ottemperate le prescrizioni a) e c) e confermata l'ottemperanza della prescrizione b) di cui al Provvedimento Direttoriale DSA-2005-2037 del 28/01/2005.

VISTA la nota prot. 137073 del 30 dicembre 2014, acquisita al prot. DVA-2015-360 del 08/01/2015, con la quale l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha inviato documentazione integrativa inerente alle suddette prescrizioni.

VISTA la nota prot. DVA-2015-1415 del 16 gennaio 2015, con la quale la scrivente Direzione ha chiesto alla Commissione Tecnica VIA/VAS di valutare il parere espresso, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente con la citata nota n. 137073 del 30/12/2014.

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1726 del 06 marzo 2015, assunto al prot. DVA-2015-7099 del 13 marzo 2015, nel quale si ritengono non ottemperate le prescrizioni a) e c) del Decreto VIA n. 6917 del 23 Gennaio 2002.

VISTA la nota prot. 32654 del 25 marzo 2015, acquisita al prot. DVA-2015-8331 del 26/03/2015, con la quale l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha inviato ulteriore documentazione integrativa inerente alle suddette prescrizioni.

VISTA la nota prot. DVA-2015-8597 del 30 marzo 2015, con la quale la scrivente Direzione ha chiesto alla Commissione Tecnica VIA/VAS di voler valutare i pareri espressi, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente con la citata nota n. 32654 del 25/03/2015.

ACQUISITO il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1790 del 22/05/2015, assunto al prot. DVA-2015-14361 del 28 maggio 2015, costituito da n. 10 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

SI DETERMINA

L'ottemperanza alle prescrizioni a) e c) di cui al Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2002-6917 del 23/01/2002 relativo al piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto "Galileo Galilei" di Pisa-S.Giusto, esteso fino all'orizzonte temporale del 2014, e si conferma l'ottemperanza della prescrizione b) di cui al Provvedimento Direttoriale DSA-2005-2037 del 28/01/2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

